

In caso di incidente

... anche se l'infortunato si è solo tagliato un dito in un incidente in moto o in macchina che sia, i paramedici che soccorrono, immobilizzano il collo la schiena e l'eventuale arto dolorante.

Ad un profano può sembrare una perdita di tempo ma non è così.

I soccorritori, generalmente non sono medici, non sono in grado di fare diagnosi e non hanno l'attrezzatura per verificare se un arto sia fratturato, tantomeno la colonna vertebrale, per cui devono trattare il ferito come se fosse il caso più grave, per evitare di peggiorare una qualsiasi situazione.

Per questo motivo ed evitare qualsiasi rischio, l'infortunato viene immobilizzato dalla testa ai piedi.

Se vi trovate sul luogo di un' incidente potrebbe sembrare che i soccorritori ci mettono troppo tempo ma non è così perché la priorità è la salute del ferito.

Tutti possiamo, nostro malgrado, essere spettatori o peggio, protagonisti di incidenti stradali.

Ovviamente il primo consiglio è di usare la testa, di avere la massima prudenza, che non è mai troppa e usare il buonsenso cercando di prevenire situazioni pericolose.

COSA FARE E NON FARE NELL'ATTESA DEI SOCCORSI

- ❖ Lasciare il proprio mezzo in modo che non ostacoli i soccorsi e se possibile segnalare l'incidente accendendo luci e frecce.
E' importante cercare di avvisare con anticipo i veicoli che sopraggiungono con segnalazioni fatte ad una certa distanza dal luogo del sinistro.
- ❖ Parcheggiare la moto in posizione visibile e sicura per gli altri utenti della strada, a non meno di 10 metri di distanza da eventuali feriti e lasciare spazio ai mezzi di soccorso.
- ❖ Togliersi il casco e posizionarlo ben visibile in mezzo alla strada prima della nostra moto; la moto e il casco, specie se di colori sgargianti, contribuiscono ad allertare i veicoli che potrebbero sopraggiungere, rendendo più sicura la zona.
- ❖ Fatte queste semplici operazioni, avvicinarsi al punto dell'incidente, spegnere la moto incidentata nel caso sia ancora accesa. Ora la zona dovrebbe essere sicura, con lo spegnimento del mezzo si evita la possibilità di esplosioni, incendi o altri inconvenienti che possono aggravare la situazione.
- ❖ Chiamare il 118, comunicare il luogo dell'incidente, il numero delle persone coinvolte, se sono coscienti e lasciare un numero di cellulare nel caso i paramedici dell'ambulanza abbiano bisogno di ulteriori indicazioni.
- ❖ E' importante mantenere la calma ed agire con rapidità e precisione: non è necessario chiamare polizia o carabinieri poiché ascoltano le chiamate fatte ai centralini del 118 e quindi inviano le volanti autonomamente.
- ❖ Evitare il contatto col sangue o altri liquidi organici, se possibile usate guanti in lattice o gomma.
- ❖ Ispezionare e se necessario liberare la cavità orale da corpi estranei che ostacolano la respirazione.
- ❖ **Non dare da bere** soprattutto in presenza di traumi facciali o alla bocca.
- ❖ Coprire il ferito con una giacca o una coperta.
- ❖ Ricordate che un traumatizzato **non deve mai essere mosso**, le conseguenze di un movimento sbagliato possono portare alla paralisi o peggio.
- ❖ Tamponate eventuali emorragie esterne comprimendo il punto da cui fuoriesce il sangue con un dito, con la mano o con bende.
- ❖ L'uso del laccio emostatico è necessario solo in rari casi di emorragie incontrollabili.

ATTENZIONE: questo non è un manuale di pronto soccorso.

Sono semplici informazioni che potrebbero venire utili in certe situazioni, ma non fanno paramedici.

In caso di incidente c'è il dovere di fermarsi e chiamare il 118, altrimenti sarebbe omissione di soccorso, ma nessuno è costretto ad intervenire se non si sente o se si ritiene inesperto.

In situazioni mediche visibilmente gravi, non tentare manovre sugli incidentati per evitare di aggravare le loro condizioni.

Nel caso di una persona infortunata, solitamente anche da lontano, è possibile capire se è cosciente o svenuta. Anche se l'istinto ci spinge naturalmente a prestare aiuto ad una persona che lo invoca, la precedenza assoluta va data alle persone incoscienti; se una persona è in grado di parlare e muoversi, allora c'è da supporre che le sue condizioni non siano eccessivamente gravi.

PERSONA SVENUTA:

- ❖ importantissimo è **non sfilare il casco**, ma aprire solo la visiera per agevolare la respirazione.
- ❖ Non somministrare né farmaci né liquidi per via orale, perché c'è un reale rischio di soffocamento.
- ❖ In presenza di perdite di sangue, di qualsiasi sorta, è buona norma avvolgere intorno alla ferita un panno pulito e legarlo stretto quantomeno per rallentare il flusso di sangue; nel caso in cui la bendatura si imbeva completamente di sangue, non rimuoverla per non ostacolare il coagulo, ma applicare sopra di essa nuove fasce asciutte.
- ❖ Qualora nella ferita siano presenti corpi estranei, non tentarne la rimozione.
- ❖ Il laccio emostatico, che in genere è usato per fermare le emorragie, necessita di un uso oculato, onde evitare danni irreparabili ai tessuti, per mancanza di sangue ossigenato; eventualmente va allentato per 5 minuti ogni 10 di utilizzo.
- ❖ Nel caso di traumi evidenti all'apparato scheletrico, l'unica cosa da fare è l'applicazione di ghiaccio, sconsigliato l'uso di pomate o unguenti.

PERSONA COSCIENTE:

- ❖ Se è cosciente, tranquillizzare il ferito, controllarne l'attività respiratoria e senza muoverlo, slacciarli gli indumenti.
- ❖ Se indossa il casco non tentare di sfilarglielo, limitarsi a slacciare il cinturino ed alzare la visiera.
- ❖ Lasciare il ferito nella posizione in cui si trova.
- ❖ Tranquillizzarlo e parlargli da vicino, guardandolo in faccia.
- ❖ Non somministrare né acqua né medicinali di alcun genere.
- ❖ Le eventuali ferite si medicano nel modo sopra descritto, usando però la massima delicatezza visto che stiamo trattando con una persona in grado di avvertire dolore.

Negli incidenti motociclistici i traumi più diffusi sono la rottura del bacino, danni alla colonna vertebrale, specie alle vertebre cervicali (collo).

In casi minori si hanno episodi di distorsione o rotture alle articolazioni degli arti inferiori dovuti al fatto che all'istante della caduta/impatto le gambe del motociclista rimangono "pressate" tra asfalto e moto. Proprio a causa di questi traumi è necessario agire con molta cautela, evitando movimenti bruschi all'incidentato, se possibile va lasciato nella posizione in cui si trova.

Ci sono serie possibilità che le schegge provenienti dalle vertebre fratturate recidano il midollo spinale, paralizzando la persona dal punto di taglio in giù.

All'arrivo dei paramedici non ve ne andate, ma fornite quante più indicazioni possibili sull'incidente per aiutarli a individuare ulteriori ferite magari non visibili sul corpo degli incidentati.

La polizia o i carabinieri probabilmente vorranno vedervi per farvi alcune domande di prassi: esponete solamente i fatti che conoscete, senza le vostre supposizioni.

Augurando che nessuno di noi venga a trovarsi in situazioni del genere, spero questo articolo possa essere utile.

Kit di Pronto Soccorso

Dotazione obbligatoria in Europa per moto e motocicli.

Kit di pronto soccorso con contenuto a norma DIN 13167.

Borsetta in nylon colore rosso, doppia cerniera, passante per cintura, simbolo della croce e scritte "pronto soccorso" in 3 lingue (IT,FR,GB) in colore bianco.

Misure: c.a. mm. 150 x 130 x 50

Contenuto:

1 Cerotto rotolo 5 m x 2,5 cm

8 Fasciature adesive 10 cm x 6 cm

2 bende tampone sterili misura media (c.a. 8 cm x 10 cm)

1 Telo sterile TNT 60 cm x 80 cm

1 Confezione da 4 guanti in vinile

1 Coperta isotermica oro/arg 160 x 210 cm

1 Paio di forbici lister 145 mm

Manuale pronto soccorso